

Gare di moto sui sentieri Cai contrario «Rovinano»

Marcolin, sezione di Bergamo
«Ma il vero problema è l'utilizzo incontrollato durante l'anno»

Valle Brembana

GIOVANNI GHISALBERTI

«L'utilizzo ludico dell'ambiente, come nel caso di una gara di moto, non può che trovarci contrari».

Piermarco Marcolin, presidente del Cai di Bergamo, interviene sulla querelle che in questi giorni sta tenendo banco tra ambientalisti e organizzatori di due gare di enduro in Bergamasca: la «Valli Bergamasche revival», prevista a Foppolo e poi sui territori di Valleve, Carona e Branzi il 15 e 16 settembre (percorso previsto di 30 chilometri con prova speciale nella conca del Corno Stella) e la gara sociale della «Presolana Enduro» sul terreno privato di un agriturismo a Bossico (ma su area in comune di Lovere).

Manifestazioni entrambe autorizzate dai Comuni. Netta la

posizione del presidente Cai di Bergamo Marcolin: «Di fronte a un utilizzo del genere dei sentieri montani non possiamo che esprimere il nostro disappunto – dice – ma sempre rispettando le decisioni degli altri enti che hanno dato il loro consenso, soprattutto se, come nel caso di

Bossico, la manifestazione si svolge su terreno privato. Vogliamo evitare lo scontro ma l'orientamento generale resta quello della tutela dell'ambiente, quindi un utilizzo come quello per le gare di moto che, invece, lo danneggia e

*«Rispetto
l'ok dei
Comuni.
Evitiamo
lo scontro»*

disturba, ci trova contrari. Il vero problema, peraltro, più che le singole manifestazioni – per le quali, magari, si può trovare una mitigazione dei danni – è l'utilizzo incontrollato e costante da parte delle moto, durante il resto dell'anno, dei sentieri». Sezioni e sottosezioni Cai della provincia hanno costituito un



Un sentiero dopo una gara di enduro a Lovere

tavolo di lavoro per redigere un documento che affronti nei dettagli la questione dei mezzi motorizzati in montagna.

«L'obiettivo – continua Marcolin – è giungere a una posizione univoca dei Cai bergamaschi, come fatto lo scorso anno per l'uso delle motoslitte». Intanto, Sergio Del Bello, socio di Orobievive e Wwf (ma che interviene a titolo personale), tiene a precisare che la sua posizione non è contro la Comunità montana della Valle Brembana quando, con le autorizzazioni della gara, afferma che «si fa di tutto per arrivare all'ultimo, in modo da non lasciare possibilità

di ricorso». «Sono stato frainteso, non ce l'ho assolutamente con la Comunità montana che segue il suo iter – dice Del Bello – ma col club organizzatore. Un evento internazionale si prepara in tempo, mentre qui le autorizzazioni arriveranno pochi giorni prima, senza dare possibilità di contestazione. E ancora oggi, a richiesta ufficiale del Wwf di sapere il percorso, si risponde che l'istruttoria è ancora in corso. Eppure qualche sindaco dice che il tracciato sarà per buona parte su strada rurale, quindi facendo capire che lo conosce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunali, 12 mesi per accorpare le sedi staccate

Ultime rifiniture e tempi tecnici per il taglio delle sedi staccate del Tribunale di Clusone, Grumello del Monte e Treviglio, ormai stabilito dal decreto legislativo varato il 10 agosto dal governo.

Previsti in tutto la soppressione o l'accorpamento di 31 tribunali e procure, oltre a 220 sedi staccate (tra cui le tre bergamasche) e a 667 uffici del giudice di pace (per Bergamo si fa riferimento a Clusone, Treviglio, Grumello del Monte, Lovere, Zogno e Almenno San Salvatore).

In particolare venerdì sarà il ministro della Giustizia Paola Severino a presentare al Consiglio dei ministri la tabella con i tempi dell'attuazione della riforma e le varie tappe intermedie: tempi che, in particolare, per rendere concreti cambiamenti, accorpamenti e soppressioni, sono già scesi rispetto all'originario testo da 18 a 12 mesi.

È questo il lasso di tempo che sarà a disposizione per effettuare il trasferimento di magistrati, personale, fascicoli e materiale nelle nuove strutture: per le nostre tre sedi staccate, quindi, a Bergamo.

In realtà comunque nel decreto resta la possibilità – che dovrà però rappresentare una necessità effettiva e ben motivata, soggetta ad approvazione del Ministero, e quindi di natura del tutto eccezionale – di proroga

re questo tempo massimo fino a cinque anni dall'entrata in vigore del decreto.

Di fatto, secondo le previsioni, il decreto dovrebbe arrivare alla firma del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e alla successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per i primi di settembre: da quel momento scatterà il conto alla rovescia per gli accorpamenti e i traslochi di tutte le sedi.

La tempistica che il ministro Severino presenterà dovrebbe contenere anche l'elenco di tutti i 667 uffici del giudice di pace soppressi dal decreto, elenco che dovrebbe quindi essere integralmente pubblicato sul sito del ministero della Giustizia.

Il taglio riguarda Clusone, Treviglio e Grumello

Dalla pubblicazione dell'elenco, ogni Comune in cui ha sede uno degli uffici cancellati avrà 60 giorni di tempo per presentare formale richiesta al ministero e ottenere il «salvataggio» dell'ufficio stesso: potrà farlo a patto di coprire tutti i costi di mantenimento, eccetto lo stipendio dei magistrati.

Entro la fine dell'anno il ministero dovrebbe anche rivedere le piante organiche di magistrati e personale di cancelleria di ogni ufficio giudiziario destinato a sopravvivere (in considerazione della mole di lavoro aggiuntivo dovuta agli accorpamenti). ■

Tiziano Tista

Schianto in scooter contro rondò: un ferito

Villa di Serio

Brutto incidente per un motociclista ieri pomeriggio a Villa di Serio, ma fortunatamente senza conseguenze gravi.

Ad avere la peggio è stato un quarantenne che alle 15,30 circa stava percorrendo via Aldo Moro, da Scanzorosciate in direzione Villa di Serio, in sella al suo scooter di grossa cilindrata. All'altezza della rotonda del cimitero ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro il marciapiede dal lato opposto della

carreggiata. Per un attimo si è temuto il peggio, ma l'uomo ha riportato solo alcune escoriazioni su braccia, gambe e sul volto. Sul posto è intervenuta la Guardia medica per le primissime cure e poi il quarantenne è stato trasportato con l'ambulanza del 118 all'ospedale Bolognini di Seriate per ulteriori accertamenti.

Nessun altro mezzo né persona è stata coinvolta nell'incidente: forse la causa è da ricondurre ad un piccolo malore dovuto al caldo torrido di questi giorni.

Sul posto oltre ai mezzi del 118



Lo scooter dopo lo schianto

è intervenuta anche la polizia locale di Nembro per ricostruire la dinamica dell'incidente: dalle prime rilevazioni pare che il quarantenne abbia inclinato troppo il suo mezzo andando a toccare il cordolo della rotonda. Il contatto fortuito lo ha sbalzato al centro della strada e poi sull'altra sponda dove ha finito la sua corsa. Danneggiato, in particolare modo nella parte anteriore, lo scooter mentre le condizioni dell'uomo non destano preoccupazione. ■

Federico Biffignandi

Cocaina nascosta tra le caramelle

Due patteggiano per spaccio

Costa di Mezzate

A metterli dei guai è stata l'attività investigativa dei carabinieri di Grumello del Monte, sollecitata da alcune segnalazioni ricevute su attività di spaccio nella zona industriale di Costa Mezzate.

Alla fine martedì sera in manette per spaccio e detenzione di cocaina sono finiti due cittadini marocchini, processati ieri in direttissima.

Si tratta di M. M., ventenne incensurato, e di T. W., 32 anni,

con precedenti, entrambi difesi dall'avvocato Luca Bosisio.

Segnalazioni e appostamento

A loro i militari, dopo le segnalazioni ricevute, sono arrivati appostandosi nella zona industriale di Costa Mezzate, a poca distanza tra l'altro da via Nucleo Villa Landri dove abitano i due marocchini poi finiti in manette.

Poco prima delle 21 hanno notato sopraggiungere il ventenne in sella a una bicicletta e, con

temporaneamente, dalla direzione opposta una Opel Astra con due ragazzi italiani a bordo: auto e bici si sono fermate affiancate, e i militari hanno visto un passaggio di qualcosa.

Soldi e cocaina

Appena i mezzi sono ripartiti i carabinieri li hanno fermati: i due italiani sono stati trovati con una dose di cocaina appena acquistata, mentre il marocchino, perquisito, negli slip aveva una confezione di caramelle con al-

l'interno altre tre dosi di cocaina; in più aveva 190 euro. Il giovane ha subito ammesso, e i carabinieri hanno controllato la sua abitazione: lì hanno trovato un'altra dose di cocaina e il 32enne – senza documenti –, nella cui stanza c'era tutto il necessario per preparare le dosi di cocaina.

Ieri mattina entrambi sono stati processati davanti al giudice Stefano Storto e si sono avvalsi della facoltà di non rispondere alle domande. Gli arresti sono stati convalidati, senza misure per il ventenne e con custodia in carcere per il complice. Il primo ha patteggiato 8 mesi di reclusione, con pena sospesa, il secondo un anno e quattro mesi di reclusione. ■

T. T.

NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO E OPERE CONNESSE IN COMUNE DI SCHILPARIO (BG)

SI RENDE NOTO

DECRETO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA E DI DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELLE INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO n. 4 del 07/08/2012 (stralcio)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITÀ E TRASPORTI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO Ommissis COSTATATO che l'opera in oggetto si sviluppa sul territorio comunale di Schilpario (BG) ed ha previsto l'attivazione delle procedure di esproprio ed asservimento coattivo delle aree di proprietà privata per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse; Ommissis PRESO ATTO che con la determinazione dirigenziale di cui sopra, la Provincia di Bergamo ha autorizzato e dichiarato di pubblica utilità l'opera in oggetto da realizzarsi da parte della Società Alpienergie S.r.l., con sede a Clusone (BG); Ommissis

DECRETA

- Art. 1 - E' disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto siti nel comune e censuario di Schilpario, identificati dai mappali n. 5953, 5954 fg 9 - ditata catastale: Donzelli Clorinda nata a Paderno Dugnano (MI) il 20 OTTOBRE 1942, Cod. Fisc. DNZ CRN 42R60 G220C; superficie di esproprio MQ 1567; indennizzo unitario €/MQ 1,91. - indennità esproprio € 2.977,30 (Aree inedificabili, indennizzate ai sensi dell'art. 40 del DPR 327/2001); superficie di occupazione temporanea MQ 635; indennizzo unitario d'occupazione annua €/MQ 101,60. Ommissis

- Art. 2 - Si autorizza la Società Alpienergie S.r.l., con sede in Via Fogaccia, 41 - 24023 Clusone (BG), a procedere all'occupazione anticipata di cui sopra con personale tecnico dalla stessa designato. Ommissis

- Art. 9 - Ommissis I proprietari delle aree, entro trenta giorni dalla presa di possesso, devono comunicare alla Società Alpienergie S.r.l., con sede in Via Fogaccia, 41 - 24023 Clusone (BG), e - per conoscenza - alla Provincia di Bergamo - Servizio Espropri via Sora n. 4 c.a.p. 24121 Bergamo, se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

- Art. 10 - Nel caso il proprietario non condivida la valutazione del presente decreto, può, entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o - nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 DPR 327/2001 - designare un tecnico di propria fiducia affinché - unitamente a un tecnico nominato dalla Provincia di Bergamo e un terzo indicato dal Presidente del Tribunale Civile - definisca l'indennità definitiva d'asservimento. Nel caso il proprietario non intenda avvalersi di un tecnico di sua fiducia, l'autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri. Ommissis

- Art. 12 - Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

IL DIRIGENTE: Dott. Ing. Renato Stiltini

La versione integrale del decreto può essere visionata dagli interessati presso il Servizio Espropri della Provincia di Bergamo, via Sora n. 4 - 24121 Bergamo - tel. 035/387.877.

Il presente avviso ha anche valore di: AVVISO DI CONVOCAZIONE sull'area di proprietà PER LA PRESA DI POSSESSO relativa al mappale n. 5953, 5954 fg logico 9/di mappa in comune di Schilpario (BG), il giorno 24/09/2012 alle ore 10.00.

IL DIRIGENTE: Dott. Ing. Renato Stiltini

Per qualunque chiarimento è possibile telefonare al Servizio Espropri della Provincia di Bergamo 035/387.877 o al referente della Società Alpienergie S.r.l. tel. 349729127

UNIACQUE SPA

PROROGA SCADENZA - SISTEMA DI QUALIFICAZIONE IMPRESE PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Si informa che con provvedimento del Direttore Generale del 30 Luglio 2012 prot n. 10486, la durata del sistema di qualificazione imprese per lavori servizi e forniture per importi inferiori alla soglia comunitaria, inizialmente avente termine il 31 Luglio 2012, è stata prorogata a tutto il prossimo 31 gennaio 2013. Gli operatori economici, già presenti nell'Albo fornitori alla data del 31 Luglio 2012, dovranno presentare una dichiarazione, a mezzo mail all'indirizzo approvvigionamenti@uniacque.bg.it entro il 31 agosto 2012, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante il mantenimento di tutti i requisiti dimostrati in fase di iscrizione. Nel caso di RTI, tale dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante di tutte le imprese costituenti il raggruppamento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Claudio Bonasio